

## PROGRAMMA INTERFERENZE

2. Il Soggetto Aggiudicatore dovrà inviare il progetto esecutivo della variante, al fine di dare corso alla risoluzione delle interferenze delle condotte, con servizi e viabilità, alle Amministrazioni e agli Enti interessati dai lavori di variante.

3. Relativamente alle opere ricadenti nel territorio del Comune di Galatone:

- Il Soggetto Aggiudicatore, prima dell'effettivo inizio dei lavori, avrà cura di istruire sub-procedimenti inerenti l'acquisizione di ogni necessaria autorizzazione ad eseguire i lavori; inoltre assumerà l'onere di comunicare alle Sovrintendenze competenti l'effettivo inizio dei lavori con almeno 30 giorni di anticipo al fine di consentire gli eventuali controlli di competenza.

- Per la porzione dei lavori che attraversa il suolo pubblico, il Soggetto Aggiudicatore dovrà richiedere preventivamente l'autorizzazione al taglio della strada e alla concessione per l'occupazione permanente del sottosuolo pubblico.

ALLEGATO 2

## CLAUSOLA ANTIMAFIA

Contenuti della clausola antimafia, da inserire nel bando di gara, indicati dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere di cui ai DD.II. 14.3.2003 e 8.6.2004.

L'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, prevede l'acquisizione di informazioni antimafia, oltre che nei confronti del soggetto appaltatore, anche nei confronti dei subcontraenti quando l'importo del subappalto superi i limiti di valore precisati al comma 1 dello stesso articolo 10, mentre l'articolo 118 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i., pone a carico dell'appaltatore l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i sub-contratti.

La necessità di analoga estensione delle verifiche preventive antimafia, ad esse applicando le più rigorose informazioni del Prefetto, deriva dalla constatazione della particolare pericolosità, sotto il profilo del rischio di infiltrazione criminale, dei sub-appalti e dei cottimi, nonché di talune tipologie esecutive attinenti a una serie di prestazioni (trasporto e movimento terra, noli a caldo e a freddo, ecc.) comunque ricorrenti nella fase realizzativa a prescindere dalla finalizzazione dell'intervento (di tipo viario, ferroviario, acquedottistico, ecc.).

Pertanto nel bando di gara per l'appalto dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con la presente delibera dovrà essere inserita apposita clausola che – oltre all'obbligo di conferimento dei dati relativi a tutti i sub-contratti di cui al citato art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 – preveda che:

1) tutti gli affidamenti a valle dell'aggiudicazione principale siano subordinati all'espletamento delle informazioni antimafia e sotoposti a clausola risolutiva espresa, in maniera da procedere alla revoca dell'autorizzazione del sub-contratto e alla automatica risoluzione del vincolo, con conseguente estromissione dell'impresa, in caso di informazioni positive. A fini di accelerazione potrà prevedersi che per i sub-contratti oggetto dell'estensione – vale a dire di importo inferiore a quello indicato nel richiamato art. 10, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998 – l'autorizzazione di cui all'articolo 118 del D.Lgs. n. 163/2006 possa essere rilasciata previa esibizione del certificato camerale con l'apposita dicitura antimafia, fermo restando la successiva acquisizione delle informazioni prefettizie con gli eventuali effetti rescissori sopra indicati. Tenuto conto dell'ulteriore estensione di tali verifiche anche a tipologie di prestazioni non inquadrabili nel sub-appalto, ai sensi delle norme richiamate, si potrà inoltre prevedere una fascia di esenzione dall'esple-

tamento delle verifiche antimafia per gli acquisti di materiale di pronto reperimento fino all'importo di 50.000 euro (fermo restando l'obbligo di conferimento dei dati del fornitore);

2) nel caso di attivazione della clausola risolutiva espresa, l'appaltatore principale applichi, quale ulteriore deterrente, una penale, a titolo di liquidazione forfettaria dei danni, pari al 10% del valore del sub-contratto, salvo il maggior danno;

3) il soggetto aggiudicatore valuti le cd. informazioni supplementari atipiche – di cui all'art. 1 septies del decreto legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni – ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'articolo 11, comma 3, del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998;

4) vengano previste apposite misure di monitoraggio relative alla fase di cantierizzazione dell'opera dirette a:

a) controllare gli assetti societari delle imprese sub-affidatarie, fino a completamento dell'esecuzione dell'opera stessa, fermo restando che, in caso di variazioni, dovranno essere aggiornati i dati già forniti in attuazione dell'obbligo di comunicazione di cui si è detto;

b) assicurare, anche attraverso apposite sanzioni che possono arrivare fino alla revoca degli affidamenti, che i tentativi di pressione criminale sull'impresa affidataria e su quelle sub-affidatarie, nella fase di cantierizzazione (illecite richieste di denaro, "offerta di protezione", ecc.), vengano immediatamente comunicati alla Prefettura, fermo restando l'obbligo di denuncia alla Autorità giudiziaria.

**11A04155**

DELIBERAZIONE 18 novembre 2010.

**Nuovo programma irriguo nazionale. Regioni del sud Italia.** (Deliberazione n. 92/2010).

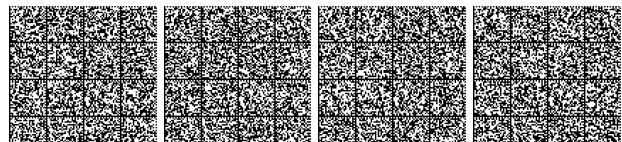
## IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 141, commi 1 e 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), che tra l'altro reca specifiche risorse, rispettivamente, per l'avvio e la prosecuzione di interventi di recupero delle risorse idriche nel territorio nazionale, comprese le aree di crisi, e per il miglioramento e la protezione ambientale;

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443, che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Visto l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ed in particolare:

il comma 31, che autorizza limiti di impegno quindicennali pari a 50 milioni di euro a decorrere dal 2005 ed a 50 milioni di euro dal 2006, per assicurare la prose-



uzione degli interventi infrastrutturali di cui all'art. 141, commi 1 e 3, della citata legge 23 dicembre 2000, n. 388;

il comma 32, ai sensi del quale le economie d'asta conseguite sono utilizzate per la prosecuzione di ulteriori lotti di impianti rientranti nelle finalità previste dai commi 31 e 34;

il comma 34, in base al quale il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, definisce il programma degli interventi e le relative risorse finanziarie, in relazione agli stanziamenti di cui al comma 31;

il comma 35, il quale ha previsto, al fine di garantire il necessario coordinamento nella realizzazione di tutte le opere del settore idrico, in coerenza con gli accordi di programma quadro esistenti, la redazione del «Programma nazionale degli interventi nel settore idrico», che comprende:

*a)* le opere relative al settore idrico già inserite nel citato programma delle infrastrutture strategiche di cui alla legge 21 dicembre 2001 n. 443, e successive modificazioni, tenendo conto delle procedure previste dal decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190;

*b)* gli interventi previsti dal Ministero dell'ambiente, e tutela del territorio e del mare;

*c)* gli interventi di cui al precedente comma 31;

*d)* gli interventi inseriti negli accordi di programma di cui all'art. 17 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, nonché gli interventi concernenti trasferimenti transfrontalieri delle risorse idriche;

il comma 36, ai sensi del quale il Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministeri dell'economia e delle finanze, delle politiche agricole, alimentari e forestali e delle infrastrutture e dei trasporti, sentita la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, deve presentare a questo comitato il citato «Programma nazionale degli interventi nel settore idrico», che indica le risorse finanziarie assegnate ai singoli interventi e ne definisce la gerarchia delle priorità;

Visto l'art. 1, comma 78, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che ha autorizzato un contributo annuale di 200 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2007 per interventi infrastrutturali, prevedendo in particolare, alla lettera *b*), il finanziamento, nella misura del 25 per cento delle risorse disponibili, a favore del «Programma nazionale degli interventi nel settore idrico», relativamente alla prosecuzione degli interventi infrastrutturali di cui all'art. 141, commi 1 e 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e, visto in particolare l'art. 2, comma 257, che - tra l'altro - per la prosecuzione degli interventi di

realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla citata legge n. 443/2001, e successive modifiche e integrazioni, ha autorizzato la concessione di contributi quindicennali di 99,6 milioni di euro a decorrere da ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica» che all'art. 2 reca una riduzione agli stanziamenti di bilancio;

Vista la delibera 27 maggio 2005, n. 74 (*Gazzetta Ufficiale* n. 14/2006), con la quale questo comitato ha approvato il «Programma nazionale degli interventi nel settore idrico», comprensivo dei seguenti allegati tecnici:

allegato 1, relativo alle opere idriche già inserite nel programma delle infrastrutture strategiche;

allegato 2, concernente gli interventi proposti dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare;

allegato 3, inclusivo degli interventi di cui all'art. 4, comma 31, indicati dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali in base a stato di avanzamento della progettazione e ad altri criteri di priorità predefiniti;

allegato 4, che riporta l'intero quadro dei fabbisogni del comparto irriguo, predisposto dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

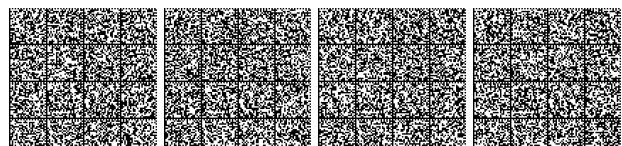
allegato 5, elenco degli interventi prioritari individuati dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare tra quelli ricompresi nell'allegato 2;

Vista la delibera 29 marzo 2006, n. 75 (*Gazzetta Ufficiale* n. 197/2006), di riconoscimento delle risorse disponibili, con la quale questo comitato ha quantificato le risorse rivenienti dall'art. 1, comma 78, della legge n. 266/2005;

Vista la delibera 29 marzo 2006, n. 117 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* n. 219/2006), con la quale questo comitato ha approvato una integrazione all'allegato 3 della delibera 27 maggio 2005, n. 74, con riferimento alle sole regioni del centro-nord, (da qui in poi «Programma irriguo di completamento»), prevedendone il finanziamento a valere sull'autorizzazione di cui all'art. 1, comma 78, della legge n. 266/2005, e, limitatamente agli interventi suddivisi in lotti, sulle risorse derivanti dalle economie d'asta;

Vista la delibera 22 luglio 2010, n. 69, con la quale questo comitato ha approvato la rimodulazione del succitato programma irriguo di completamento;

Vista la nota 15 settembre 2010, n. 8191, con la quale il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ha chiesto l'approvazione della tabella relativa agli interventi del nuovo «Programma irriguo nazionale - Regioni del sud Italia»;



Vista la nota 3 novembre 2010, n. 9806, con la quale lo stesso Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha trasmesso ulteriore documentazione tecnica;

Vista la nota 17 novembre 2010, n. 97018 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha precisato di non aver osservazioni da formulare in merito all'argomento in esame;

Su proposta del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Acquisita in seduta l'intesa del Ministero dell'economia e delle finanze;

Prende atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ed in particolare:

che lo stanziamento di cui alla legge 24 dicembre 2007, n. 244, pari a circa 1.500 milioni di euro (100 milioni di euro per 15 anni), per effetto delle riduzioni delle dotazioni finanziarie determinate dai decreti legge 25 giugno 2008, n. 112, 10 novembre 2008, n. 180 e 31 maggio 2010, n. 78, ammonta ora a poco più di 802 milioni di euro;

che il predetto Ministero ha proposto, in relazione al suddetto stanziamento aggiornato di 802 milioni di euro, di imputare 594 milioni di euro alla quota capitale dei mutui da contrarre e i restanti 208 milioni di euro alla quota interessi degli stessi mutui;

che la predetta disponibilità di 594 milioni di euro, da ripartire secondo le percentuali già indicate nella richiamata delibera n. 74/2005, è stata destinata con la citata delibera n. 69/2010, per l'importo di circa 418 milioni di euro, a favore di interventi nelle Regioni del centro-nord;

che la rimanente quota di finanziamenti disponibili, pari a circa 176 milioni di euro, è da destinare al nuovo «Programma irriguo nazionale - Regioni del sud Italia»;

che il Ministero istruttore ha richiesto alle regioni competenti l'individuazione degli interventi da finanziare in via prioritaria;

che l'individuazione delle opere prioritarie, iniziata nel febbraio 2007, si è conclusa con il parere favorevole espresso dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta dell'8 luglio 2010;

che il suddetto Ministero, in considerazione dell'esiguità delle risorse disponibili, chiede che i finanziamenti assegnati a progetti le cui procedure di gara non siano concluse entro diciotto mesi dal decreto di concessione dell'opera, siano resi disponibili per altri progetti, al fine di evitare ritardi nell'apertura dei cantieri, a eccezione delle spese rendicontate, che saranno comunque riconosciute ai concessionari;

Delibera:

### 1. Approvazione programma

1.1 È approvato il nuovo «Programma irriguo nazionale - Regioni del sud Italia» riportato nella tabella di cui all'allegato 1, che fa parte integrante della presente delibera, la cui realizzazione è prevista a valere sulle risorse di cui all'art. 2, comma 133, della legge n. 244/2007, per un importo di 176.976.706,90 euro.

1.2 Le concessioni delle opere del nuovo «Programma irriguo nazionale - Regioni del sud Italia» le cui procedure di gara non siano concluse, con l'aggiudicazione definitiva, entro 18 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione, sono revocate con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Ai concessionari sono riconosciute le sole spese rendicontate sostenute.

1.3 Le risorse liberate in seguito alle revoca delle concessioni sono destinate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a nuove iniziative che rivestano rilevanza strategica per i territori, abbiano livello progettuale esecutivo e facciano parte del parco progetti delle regioni del sud Italia, tenuto conto della capacità esecutiva dimostrata sia dal singolo soggetto concessionario, sia a livello regionale, anche sulla scorta di un indice di efficienza basato sullo stato di avanzamento della spesa sostenuta e approvata con provvedimento dello stesso Ministero.

### 2. Disposizioni finali

2.1 Entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente delibera nella *Gazzetta Ufficiale*, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, provvederà a individuare puntualmente, sulla base degli indirizzi di cui al punto 1.3 della presente delibera, i criteri di dettaglio per la individuazione degli interventi cui assegnare le risorse liberatesi a seguito della revoca delle concessioni.

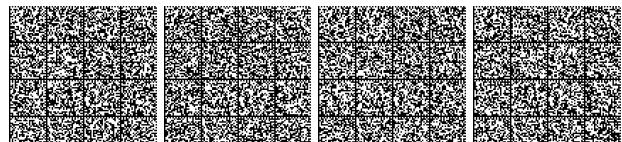
2.2 Lo stesso Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali trasmetterà al Dipartimento per il coordinamento e la programmazione della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri una relazione, con cadenza annuale, che identifichi gli specifici criteri di cui al punto precedente e fornisca elementi informativi sull'effettivo grado di realizzazione del programma nazionale degli interventi nel settore idrico per il segmento di competenza, e sulle criticità riscontrate nell'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento.

Roma, 18 novembre 2010

*Il Presidente: BERLUSCONI*

*Il segretario : MICCICHÉ*

*Registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 2011  
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziario, registro n. 3  
Economia e finanze, foglio n. 102*



## Nuovo Programma irriguo nazionale - Regioni del sud Italia

Regione	Consorzio	Titolo progetto	Livello progettuale	Importo
Abruzzo	Sud	Lavori di completamento della diga di Ponte Chiauci	Esecutivo	5.000.000,00
Abruzzo	Sud	Lavori di completamento e/o adeguamento funzionale degli impianti irrigui nella Val di Sangro: progetto 2° stralcio - 2°	Esecutivo	7.000.000,00
Abruzzo	Centro	Interventi sui impianti a servizio delle zone II/C - III/N	Esecutivo	7.000.000,00
Abruzzo		Interventi per l'ammodernamento della rete irrigua con la sostituzione delle condotte esistenti in cemento-armato	Esecutivo	7.000.000,00
<b>Subregione Abruzzo</b>				
Basilicata	Irradano Metaponto	Sostituzione delle pantocie di derivazione dello scenario di fondo ed altre strutture della diga di San Giuliano.	Esecutivo	550.000,00
Basilicata	Alta Val d'Agrì	Trasformazione irrigua su circa 800 ha di superficie irrigabile con sostituzione delle canalette con tubazioni in PVC	Esecutivo	3.000.000,00
Basilicata	Alta Val d'Agrì	Complettamento della installazione delle reti di idrante e contatore	Esecutivo	2.000.000,00
Basilicata	Vulture Alto Bradano	Progetto secolo dei lavori di completamento dei distretti irrigui in agro di Montemilone ed integrazione delle risorse idriche	Esecutivo	11.078.001,00
Basilicata	Irradano Metaponto	Sostituzione delle pantocie di derivazione e di scarico e consolidamento delle strutture murarie della diga di Cammaro.	Esecutivo	2.300.000,00
<b>Subregione Basilicata</b>				
Calabria	C.B. Ionio Catanzarese (ex C.B. Ali Punti Copanello)	Complettamento e ammodernamento impianto irriguo Ali Copanello, nella zona di Germarino e manutenzione straordinaria dell'adduttore	Esecutivo	3.000.000,00
Calabria	C.B. Bacini Settentrionali del Coentino(ex C.B. dd Follino)	Riconversione tratto di adduttore da canale a ciclo aperto s tubato impianto irriguo Pianette	Esecutivo	1.76.807,00
Calabria	C.B. Tirreno Catanzarese (ex C.B. Piana S.Lentena)	Interventi sulla diga di Eg Monte Morello	Esecutivo	600.000,00
Calabria	C.B. Ionio Cosenzino (ex C.B. Ferro & Sparviero)	Intervento di ripristino della galleria e del canale di adduzione della diga di Tarsia	Esecutivo	3.000.000,00
Calabria	C.B. Ionio Catona (ex C.B. Castella Capo Colonna)	Riconversione tratto di adduttore da canale a ciclo aperto a tubato impianto irriguo Tacina	Esecutivo	4.000.000,00
Calabria	C.B. Bacini Meridionali del Coentino (ex Sibari Cnn)	Riordino ed impennematizzazione della diga Voturnio e del settaccio	Esecutivo	2.933.519,00
Calabria	C.B. Piana di Rosarno (ex Bacini Meridionali del Coentino) (ex Sibari Cnn)	Impianto irriguo con opera di accumulo in località Bocca di Piazza in agro del Comune di Parenti	Esecutivo	1.500.000,00
Calabria	C.B. Piana di Rosarno	Complettamento scambi irrigui. Piano per la razionale utilizzazione delle risorse idriche a servizio del comprensorio irriguo, impianto Messina	Esecutivo	4.500.000,00
<b>Subregione Calabria</b>				
Campania	Pescum	Ristrutturazione rete irrigua nel comune di Alavilla Silentina -Adduttori primari	Esecutivo	5.833.000,00
Campania	Destra Sele	Ristrutturazione della rete primaria e secondaria del comprensorio irriguo del Tenza e collegamento con il bacino del Castellaro -	Esecutivo	5.271.391,00
Campania	Sannio Alfano	Complettamento della rete primaria e secondaria e realizzazione impianto fotovoltaico	Esecutivo	4.409.510,00
Campania	V.Volturno	Adeguamento impianto irriguo ss Volturno- zona bassa	Esecutivo	5.362.051,98
		Comprensorio irriguo ex Volturno. Distruzione irrigua zona Cardillo. Ristrutturazione adduttori e completamento opere distribuzione irrigua	Esecutivo	



## Nuovo Programma irriguo nazionale - Regioni del sud Italia

Regione	Consorzio	Titolo progetto	Livello progetuale	Importo
Campania	Aurunco	Ristrutturazione schema idrico Aurunco Cilidro. IV lotto II stralcio	Esecutivo	5.000.000,00
Subtotale Campania				25.875.952,98
Molise	Trigno e Biferno TERMOLI	Misuratori di portata sulla rete di distribuzione.	Esecutivo	7.500.000,00
Molise	Trigno e Biferno TERMOLI	Risanalizzazione ed ottimizzazione della rete di adduzione del sistema irriguo del basso Molise.	Esecutivo	2.000.000,00
Molise	Trigno e Biferno TERMOLI	Irriganti di raccolta, adduzione e distribuzione nei bacini minori delle aree interne, per impianti irrigui da soccorso a dimensione limitata.	Esecutivo	1.000.000,00
Subtotale Molise				10.600.000,00
Puglia	Armeo	Intervento per l'ottimizzazione, controllo e misura della distribuzione irrigua negli impianti in esercizio finalizzato a fronteggiare la crisi idrica.	Esecutivo	4.999.250
Puglia	Capitanata	Completamento dell'ammodernamento dell'impianto di distribuzione dei distretti 10A e 10B del comprensorio irriguo del Foroore con sistema automatizzato di consegna telematico e televirato	Esecutivo	4.396.871
Puglia	Capitanata	Completamento dell'ammodernamento dell'impianto di distribuzione dei distretti 12 e 13 del comprensorio irriguo del Foroore con sistema automatizzato di consegna telematico e televirato	Esecutivo	3.362.000
Puglia	Gargano	Risanalizzazione e ammodernamento degli impianti di irrigazione della piana di Varano del Comprensorio di Bonifica del Gargano mediante l'utilizzazione delle nuove idraule蝴蝶 già disponibili, con l'arricchimento dei pozzi trivellati in territorio dei Comuni di Capanno Varano, Carpino ed Ischitella, 3° lotto comune di Carpino	Esecutivo	3.754.586
Puglia	Stornara e Tara	Completamento autonomia dell'impianto Stornara Tara Uno con gruppi di consegna automatizzati	Esecutivo	3.482.083
Puglia	Terre d'Apulia	Realizzazione di un sistema automatico accoppiato a componenti elettroniche per la consegna razionalizzata di acqua ad uso irriguo nel comprensorio in ds. Ofanto (sub comprensorio o Leccuna e Minervino Albo).	Esecutivo	3.000.000
Subtotale Puglia				22.995.569,00
Sardegna	Nurra	Rifacimento della condotta adduttrice principale DN 2000 alimentante il 3° e il 4° lotto irriguo	Esecutivo	13.370.000,00
Sardegna	Sardegna Centrale	Completamento irrigazione flanc in Ago dei Comuni di Orosei e Oniferi mediante sostituzione delle condotte distributrici in amianto cemento con altre in PVC (eseguibile anche mediante stralci)	Esecutivo	4.000.000,00
Sardegna	Sardegna Meridionale	Completamento dell'installazione di apparecchiature automatizzate multizendali di misura ed erogazioni dei volumi riduci per uso irriguo	Esecutivo	9.500.000,00
Subtotale Sardegna				26.870.000,00
Sicilia	Agrigento	Telecomando e televiraggio, automazione e razionalizzazione impianti irrigui Bassa Balice	Esecutivo	7.400.000,00
Sicilia	Palermo	Utilizzazione integrale delle acque invase nel serbatoio Cavaresia sul fiume Belice Sinistro. Opere di distribuzione irrigua e distribuzione irrigua zone III e IV/B	Esecutivo	10.000.000,00
Sicilia	Catania	Ristrutturazione ed adeguamento funzionale del canale Carazzini 2° stralcio	Esecutivo	13.016.736,92
Subtotale Sicilia				30.416.736,92
<b>IMPORTO TOTALE PROGETTI REGIONI MERIDIONALI</b>				<b>176.975.706,90</b>

11A04156

